



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria Di 1° Grado

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

Cod. Fisc.: 91002500881 – Cod. Mecc. RGIC802008 - Tel. +390932980592 – Fax +390932995614 -

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciasciascoglitti.it

Posta elettronica certificata: icsciasciascoglitti@pec.it

Prot. 2668

Scoglitti, 09/09/2015

Atto di Indirizzo per la predisposizione del PTOF, ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107/2015

Il Dirigente Scolastico

- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'Autonomia scolastica;
- **VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- **TENUTO CONTO** delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015
- **TENUTO CONTO** delle priorità di intervento, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV;

EMANA

Le seguenti linee di indirizzo generali per l'a. s. 2015/2016 e per il Piano Triennale in ordine alle azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare con l'obiettivo di delineare un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'Istituto Comprensivo "Sciascia" di Scoglitti.

Il Dirigente Scolastico indica gli obiettivi strategici di Miglioramento da perseguire nel triennio 2015-2018 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Valorizzare e promuovere linguaggi, culture, identità e diversità;
2. Combattere la dispersione scolastica

3. Promuovere la prospettiva inclusiva del curricolo e della valutazione.
4. Promuovere l'assunzione consapevole dei Framework e delle competenze-chiave come punti di riferimento della progettazione e dell'organizzazione formativa
5. Potenziare le azioni di buone prassi inclusive per tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento;
6. Sperimentare un curricolo per competenze, espressione autentica della continuità orizzontale e verticale dell'Istituto Comprensivo;
7. Sviluppare la competenza chiave di Cittadinanza
8. Promuovere e potenziare la didattica per competenze;
9. Sviluppare e condividere la didattica dell'orientamento;
10. Implementare la cultura delle relazioni e la cultura di rete;
11. Innalzamento della qualità della didattica attraverso attività di formazione per il personale docente;
12. Progettare azioni per il potenziamento delle dotazioni dell'istituto e promuoverne l'uso innovativo a supporto della didattica;
13. Migliorare le performance amministrative e gestionali.

Quanto sopra premesso, il Collegio Docenti, tenuto conto dell'impegno profuso negli anni scolastici passati e dell'impegno necessario nel corrente anno scolastico, dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti e gruppi disciplinari;
- tenere sempre in conto che i linguaggi delle discipline sono strumenti di accesso alla conoscenza;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- rendere i gruppi di lavoro collegiali: **OO.CC, Team, equipe pedagogiche, dipartimenti disciplinari** luoghi di riflessione e di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;

- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni non italofoni;
- offrire pari opportunità: supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi di promozione delle eccellenze;
- potenziare ed implementare le attività di continuità/orientamento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il POFT: **individuare** le aree per le funzioni strumentali; **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali; **proporre** attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari; **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; **sostenere** i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi; **condividere, adottare buone prassi e metodologie innovative.**

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio e tutte le altre figure di sistema individuate, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Il D.S. sarà garante del rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi. Si chiede altrettanto a tutti i professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti.

Il contesto territoriale in cui la scuola opera, con i suoi problemi economici, socio-culturali e ambientali, rappresenta un'occasione di riflessione critica per porre in essere azioni mirate. Le situazioni problematiche che emergono dal contesto di riferimento, ma anche le potenzialità e le positività in esso presenti, impongono scelte precise: scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali,

organizzative su cui costruire il P.O.F.T. e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in:

- Rispetto del valore di “persona” e alleanza scuola-famiglia;
- Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali,
- “Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Integrazione/inclusione;
- Didattica per competenze;
- Orientamento e sviluppo dell’alunno come “persona”;

Le scelte progettuali riguardano:

- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi **dell'identità della scuola sul territorio.**
- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della **significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa;**
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione;
- Predisposizione di Progetti per accedere ai Fondi Europei per la Programmazione 2014-2020, sulla base dell’autovalutazione dei bisogni,integrati al Piano dell’Offerta Formativa.

Le scelte organizzative interessano:

- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di handicap e Svantaggio;
- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- Processo di informatizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB;
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con scuole, Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo;
- Sistema di autovalutazione e di miglioramento;

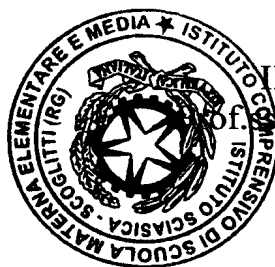
- Socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola nell'ottica di un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata .

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guideranno l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di Autonomia ed è:

- acquisito agli Atti della scuola,
- pubblicato sul Sito Web;
- affisso all'Albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Spataro